



15 ottobre 2018

In questo numero

- 1 La busta paga
- 2 Composizione
- 3 Dati generali
- 4 Voci fisse
- 5 Voci variabili
- 6 Trattenute previdenziali e fiscali – Addizionali Comunali e Regionali - Detrazioni – Bonus Renzi - Assegno Nucleo Familiare

Quindi....

PRIMA REGOLA

Le buste paga vanno archiviate e conservate insieme alla certificazione unica.

La busta paga

Ogni lavoratore ha diritto ad avere un rendiconto relativo alla prestazione resa da quest'ultimo ed effettuata per conto del datore di lavoro. Detto rendiconto viene chiamato busta paga che deve essere consegnata mensilmente al lavoratore. La retribuzione è determinata dal contratto collettivo nazionale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018.

La busta paga, nel corso degli anni è diventata sempre più importante, diventando un documento fondamentale per disciplinare il rapporto di lavoro. Oltre a quantificare la retribuzione che spetta al lavoratore per il periodo di lavoro svolto, serve per:

- Comunicare al lavoratore, al fisco e agli enti previdenziali, tutte le informazioni relative alla retribuzione lorda del dipendente e a come viene calcolata la retribuzione netta.
- Consentire al lavoratore di verificare che i calcoli del suo stipendio siano fatti bene e, nel caso in cui riscontrasse errori o scorrettezze, gli consentono di richiedere il rispetto delle regole.
- Chiedere un mutuo o un finanziamento.
- Verificare l'importo della pensione spettante

Composizione

All'interno di un unico foglio sono riportati una serie di dati, voci e codici che determinano tutti i rapporti di un lavoratore con il datore di lavoro che gli corrisponde la retribuzione, con lo Stato a cui deve corrispondere le imposte e con gli Enti Previdenziali e Assistenziali a cui pagare i contributi.

La busta paga è composta essenzialmente in quattro parti:

- Dati generali;
- Voci fisse e continuative (*stipendio tabellare, comparto ecc*)
- Voci variabili (*indennità, salario accessorio ecc.*)
- Trattenute fiscali, previdenziali, addizionali Comunali e Regionali, Detrazioni, Bonus Renzi, Assegno Nucleo Familiare

Dati generali

Tra gli elementi che devono essere presenti in una busta paga ci sono quelli che identificano il datore di lavoro e il lavoratore.

Per quanto riguarda il datore di lavoro devono essere presenti:

- la ragione sociale
- l codice fiscale o la partita IVA
- l'indirizzo della sede legale
- le posizioni Inps e Inail
- l'indicazione luogo di lavoro e del servizio dove il dipendente lavora

Verificare con
attenzione i dati fiscali,
la data di assunzione e
la categoria di
appartenenza.

Nome Azienda				Posizione Inge. Azienda				Messa di Distribuzione			
				Posizione Inge. Azienda							
Cod. Dip.		Matricola		Cognome/Nome				Data Assunzione		Data Fine Rapp.	
Indirizzo				Codice Fiscale		Codice Inge.		Sede di Lavoro			
				Contratto di Lavoro		Qualifica		Livello			
Paga Base		Ind. Contribuzione		E.D.R.		E.E.T.		Ind. Tasse Sostit.		PAGA BASE	
FENIE				PERMESSI DI SOGGIORNO ORARIO				PERMESSI EXTRA FESTIVITA'			
Res. Anni Precedenti		Matricola		Codici		Res. Anni Precedenti		Matricola		Codici	
Modalità di Pagamento				Riferimenti Bancari							
Sede. Rem.		C.C. Sede.		S.U. Lavoranti		Cin. Lavoranti		Società Associata n°		Provincia	

Per quanto riguarda il lavoratore, devono essere presenti ;

- le generalità anagrafiche
- il numero di matricola
- la data di assunzione, la categoria, il profilo, il livello retributivo
- la tipologia di rapporto di lavoro
- la percentuale di riduzione dell'orario nel caso di contratto a tempo parziale



La retribuzione è determinata dal contratto collettivo nazionale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018.

Voci fisse

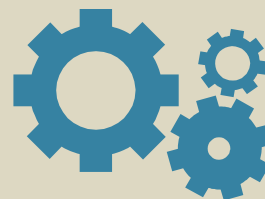
Tra le voci fisse troviamo:

- **Stipendio base** è l'importo stabilito dal CCNL ed erogato per 13 mensilità
- **Progressione economica** è il valore economico di sviluppo di carriera all'interno dell'Amministrazione
- **Indennità di comparto** è l'indennità che spetta ai dipendenti degli Enti Locali ed è erogata per 12 mensilità
- **Indennità di vacanza contrattuale (IVC)** è l'indennità che viene corrisposta per i periodi di mancato rinnovo contrattuale
- **Retribuzione individuale di anzianità (RIA)** è l'indennità legata all'anzianità lavorativa e riconosciuta solo a chi è stato assunto fino al 31.12.1988. Viene erogata per 13 mensilità
- **Tredicesima mensilità** viene erogata nel mese di dicembre oppure nel mese successivo alla cessazione dal servizio in funzione dei giorni di presenza e diminuisce in caso di periodi parzialmente retribuiti o non retribuiti del tutto

Voci variabili

Tra le voci variabili più importanti troviamo:

- **Lavoro straordinario** è l'importo spettante per lavoro straordinario effettuato oltre il normale orario di lavoro in ore diurne (dalle ore 06 alle ore 22) in giorni feriali. Si calcola incrementando del 15% la paga oraria lorda
- **Lavoro straordinario notturno o festivo** è l'importo spettante per lavoro straordinario effettuato in ore notturne feriali (dalle ore 22 alle ore 06) o in giorni festivi. Si calcola incrementando del 30% la paga oraria lorda
- **Lavoro straordinario notturno e festivo** è l'importo spettante per lavoro straordinario effettuato in ore notturne dei giorni festivi (dalle ore 22 alle ore 06). Si calcola incrementando del 50% la paga oraria lorda
- **Indennità condizioni di lavoro** è destinata a remunerare lo svolgimento di attività disagiate, attività esposte a rischi, maneggio di valori in via continuativa
- **Indennità di turno** è riconosciuta per compensare l'attività di lavoro svolta in condizioni particolarmente disagiate,
- **Indennità di reperibilità** è prevista per i dipendenti a cui è richiesta la disponibilità al di fuori dell'orario di lavoro per particolari esigenze.
- **Premio individuale** viene corrisposto una volta all'anno in base ai risultati conseguiti nell'anno precedente
- **Premio di performance** è un premio per quei dipendenti di settori che lavorano per realizzare un progetto comune su approvazione dell'Amministrazione
- **Compensi per specifiche responsabilità** è erogata ai dipendenti che hanno compiti con specifiche responsabilità
- **Indennità per particolari incarichi o responsabilità: Posizioni organizzativa** per il personale che svolge attività di direzione di unità organizzative. **Alta professionalità** per il personale che svolge attività che richiedono competenze specialistiche
- **Indennità di vigilanza** è erogata per 12 mensilità al personale del settore Polizia Locale. E' prevista una maggiorazione per la detenzione dell'arma da fuoco.
- **Assegno per il nucleo familiare** è erogato ai dipendenti per il sostegno del reddito familiare



Da cosa è composta la
Retribuzione

Trattenute previdenziali e fiscali – Detrazioni - Addizionali Comunali e Regionali – Assegno nucleo familiare –

I contributi previdenziali vengono pagati in parte dall'Ente e in parte dal lavoratore, e vanno a finanziare l'INPS che eroga le pensioni pubbliche. Solo i contributi pagati dal lavoratore si vedono in busta paga.

Per calcolare i contributi previdenziali si deve applicare l'aliquota previdenziale all'imponibile previdenziale.

L'imponibile previdenziale è dato dalla somma delle competenze tolti malattia, maternità e assegni familiari perché corrisposti direttamente dall'INPS e quindi non gravati di altri contributi.

L'aliquota previdenziale dipende dalla tipologia del contratto individuale con cui è stato assunto il lavoratore e dal contratto collettivo nazionale applicato. Per i dipendenti delle Funzioni Locali relativamente all'anno 2018 l'aliquota totale è pari al 32% di cui il 23,80% a carico del datore di lavoro e l' 8,85% a carico del lavoratore.

Oltre ai contributi previdenziali, il datore di lavoro trattiene anche i contributi fiscali. Questi vengono calcolati applicando l'aliquota IRPEF all'imponibile.

L'imponibile IRPEF si calcola sottraendo i contributi previdenziali alla retribuzione lorda (totale competenze).

L'IRPEF mensile è una ritenuta d'acconto, per questo quando si elabora il modello 730, o quando cessa il rapporto di lavoro, è necessario effettuare i conguagli necessari, e cioè tutte le operazioni che servono a definire quanto dovuto in base anche a quello che si è mensilmente versato.

Per calcolare l'IRPEF bisogna applicare una data percentuale all'imponibile IRPEF, anche se in realtà non esiste una sola percentuale, un'unica aliquota, ma diverse aliquote secondo il livello di reddito percepito dal lavoratore. Più precisamente, vi sono diverse aliquote, secondo diversi scaglioni o intervalli di reddito. Ecco quelle previste per il 2018:

Fino a 15.000 euro	23%
Oltre i 15.000 e fino a 28.000 euro	27%
Oltre i 28.000 e fino a 55.000 euro	38%
Oltre i 55.000 e fino a 75.000 euro	41%
Oltre i 75.000 euro	43%

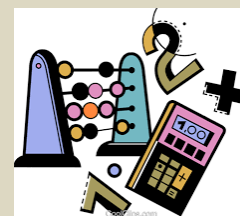
Gli scaglioni sopra sono annuali. Per calcolare quelli mensili bisogna dividere per 12. Sugli scaglioni mensili va applicata l'aliquota e così si trova l'imposta lorda.

Per determinare l'imposta netta bisogna sottrarre a quella lorda le detrazioni fiscali a cui il lavoratore ha diritto. Vi sono detrazioni legate al lavoro dipendente, detrazioni per il coniuge e/o figli a carico previste dalla legge al verificarsi di alcune specifiche situazioni.

Le detrazioni per lavoro dipendente riducono l'imposta Irpef da pagare e spettano se alla formazione del reddito complessivo concorrono appunto i redditi derivanti da rapporto di lavoro dipendente e quelli assimilati, come ad esempio i redditi percepiti da soci di cooperative o da altri redditi percepiti in regime di attività privatistica.

La misura della detrazione fiscale è rapportata al periodo di lavoro nell'anno, al reddito complessivo (al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze) ed alla tipologia di rapporto di lavoro, a tempo determinato o a tempo indeterminato. Le detrazioni vengono applicate in maniera inversamente proporzionale, pertanto maggiore sarà il reddito, minore sarà l'importo delle detrazioni per lavoro dipendente spettante.

*Oltre ai contributi previdenziali
vengono detratti anche i
contributi fiscali*



Le formule **da applicare** in base ai differenti volumi di reddito complessivo sono:

- Se il reddito complessivo non è superiore a 8.000 euro, la detrazione spetta nella misura di 1.880 euro da rapportare al numero di giorni di lavoro dipendente. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad 690 euro per redditi di lavoro dipendente derivanti da contratti a tempo indeterminato, oppure a 1.380 euro per redditi di lavoro dipendente derivanti da contratti a tempo determinato.
- da 8.000,01 euro a 28.000 euro spetta la seguente detrazione: euro 978, aumentata del prodotto tra euro 902 e l'importo corrispondente al rapporto tra euro 28.000, diminuito del reddito complessivo, ed euro 20.000.
- da 28.000,01 al 55.000 euro spetta la seguente detrazione: euro 978. In tal caso, la detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di euro 55.000, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di euro 27.000.
- se il reddito complessivo superiore ad euro 55.000 La detrazione per lavoro dipendente e assimilati è pari a zero.

Nel caso in cui il lavoratore abbia soggetti facenti parte del nucleo familiare a carico fiscalmente, spettano ulteriori detrazioni fiscali per carichi di famiglia.

Sull'imponibile determinato di fini Irpef, viene, poi, applicata un'Addizionale Regionale pari allo 0,9% su tutto il territorio Nazionale, che può essere aumentata da ogni singola Regione, fino ad un massimo dell'1,4%. Le addizionali Regionali devono essere versate alle regioni di residenza. L'Addizionale Comunale è dovuta, invece, al Comune nel quale il lavoratore ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale stessa. Il versamento è effettuato, in acconto (pari al 30%) e a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, direttamente al Comune competente. I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale che non può comunque superare complessivamente lo 0,8%.

Il **bonus Renzi 80 euro** consiste in un **credito Irpef** che il datore di lavoro riconosce in busta paga ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a euro 26.600 a partire dal 2018.

In particolare, il **bonus Renzi 80 euro 2018** è ora riconosciuto a regime nelle seguenti misure:

- . reddito inferiore a 8.174,00 euro, Bonus Renzi pari a zero
- . reddito compreso tra 8.000 e 24.600 euro, Bonus Renzi mensile pari a 80 euro (960 euro annui)
- . reddito compreso tra 24.000 e 26.600 euro, Bonus Renzi mensile da rapportare secondo la seguente formula: rapporto fra € 26.600 meno Reddito complessivo moltiplicato per € 960 ed euro 2000.
- . reddito superiore a 26.600, bonus Renzi pari a zero

L'**assegno per il nucleo familiare**, spesso indicato in busta paga con l'acronimo ANF, è una prestazione erogata dall'INPS e anticipata



dall'Amministrazione in favore dei lavoratori con familiari (marito, moglie, figli) a carico.

Deve essere richiesto dal lavoratore utilizzando apposito modulo di richiesta INPS (il [modello SR65](#)).

L'Assegno familiare viene calcolato utilizzando i seguenti dati:

- composizione qualitativa e quantitativa del nucleo familiare.
- reddito IRPEF dichiarato nell'anno precedente.

Riassumendo:

Le formule di calcolo ed i passaggi che portano alla determinazione dello stipendio netto mensile, partendo dalla retribuzione lorda, si possono così sintetizzare:

Reddito imponibile = Retribuzione lorda - Contributi INPS a carico dipendente

Imposta lorda = Irpef + Addizionale Irpef regionale + Addizionale Irpef comunale

Detrazioni = Detrazione da lavoro dipendente + eventuale detrazione per carichi di famiglia

Imposta netta = Imposta lorda – Detrazioni

Retribuzione netta = Reddito imponibile - Imposta netta + eventuale bonus Renzi



CISL Fp
Segreteria Territoriale di Cagliari

via Ancona n. 11 - Cagliari

whatsapp 3458716193

Telefono 3474008385

Web: www.fpscagliari.it

Mail : p.sarigu@fpscagliari.it